



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 1945 del 11/04/2012**

**Prot n° 201106678 del 03/08/2011**

**Ditta proponente** FERA s.r.l.

**Oggetto** Realizzazione impianto eolico

**Comune dell'intervento** TORNIMPARTE **Località** loc. Venubio

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

**Tipologia progettuale** D.Lgs. 152/06, all. III, lettera c bis

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione** Arch. Tedeschini (delegato)

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Valeri

**Segr. Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.** (AQ) dott.ssa. Stagnini

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ** dott. Console (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - CH**

**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:**

*Marie SF*

*Carlo Corbelli*



**Relazione istruttoria**

Istruttore geom. Di Ventura

Sintesi del progetto.

Breve sintesi dell'intervento.

Lo "studio di impatto ambientale" e l'annesso progetto di carattere definitivo in esame, sono finalizzati all'acquisizione del giudizio per la realizzazione di un "parco eolico", denominato "Il Castellaccio", da parte della società FERA s.r.l. L'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori, di una cabina di consegna e di parte del cavidotto per la



## GIUNTA REGIONALE

connessione in rete, ricade all'interno del territorio comunale di Tornimparte in località "venubio"; la connessione in rete avverrà nella cabina primaria esistente nel territorio di Scoppito il cui territorio sarà interessato anche dalla costruzione di una stazione di consegna e dal cavidotto interrato per la connessione con il parco eolico.

L'intero parco eolico sarà realizzato mediante l'installazione di cinque aerogeneratori, della potenza unitaria di 2,3 MW, per una potenza massima installata pari a 11,5 MW. collocati in aree a prevalente destinazione di uso pascolivo poste ad una quota compresa fra 1410 e 1460 mt s.l.m..

L'intervento prevede, oltre l'installazione degli aerogeneratori, la costruzione di due cabine di impianto, da realizzarsi rispettivamente una in località forca di Castiglione nei pressi del bivio fra la strada provinciale e la viabilità d'accesso al parco; la seconda verrà realizzata nei pressi della cabina primaria ricadente in località Madonna della Strada in comune di Scoppito.

La connessione, quindi, alla R.T.N. avverrà nei due punti citati (nel primo punto verrà connesso l'aerogeneratore 1, nel secondo punto gli altri quattro aerogeneratori); la connessione fra gli aerogeneratori e fra gli stessi e le cabine di consegna saranno realizzati in cavidotto interrato.

Oltre le opere elettriche si prevede la realizzazione della viabilità di accesso alle singole piazzole, interessate dall'installazione degli aerogeneratori, anche attraverso l'adeguamento di viabilità esistente mentre non si rendono necessari interventi di potenziamento per la viabilità principale esistente che risulta essere in buono stato di conservazione, si prevede, inoltre, la realizzazione di piazzole da utilizzarsi nella fase di cantiere per l'assemblaggio ed il montaggio dei singoli aerogeneratori.

Gli aerogeneratori, del tipo tripala, saranno montati su torri tubolari dell'altezza massima di mt. 85 ed avranno un rotore del diametro massimo di 92 mt che sviluppa una superficie di area spazzata di 6.644 mq..

La producibilità, netta annua stimata del parco, è di circa 24.677 GWh; la producibilità netta annua per aerogeneratore supera il limite minimo dei 1,6 GWh/MW di potenza installata; le ore di rotazione risultano essere pari a 6.745 ore annue.

Gli aerogeneratori producono corrente a bassa tensione che viene elevata a media tensione mediante trasformatori posti all'interno delle torri tubolari di sostegno agli aerogeneratori; dai singoli aerogeneratori, mediante cavidotto interrato, la corrente prodotta confluirà nelle cabine di consegna da realizzarsi previa installazione di prefabbricati della superficie rispettivamente di circa 35 e di circa 65 mq..

Gli aerogeneratori saranno montati su fondazione costituita da un plinto, in calcestruzzo armato, di forma troncoconica avente, indicativamente, una base di circa 17 mt di diametro ed altezza di circa 2,60 mt.

Per il montaggio dei singoli aerogeneratori è necessario la realizzazione di apposite piazzole delle dimensioni di mt. 22 x 22 (circa 880 mq), dette piazzole verranno realizzate di fianco o alla fine della viabilità d'accesso che avrà una larghezza minima di mt.4,5 e pendenza massima pari al 14%, al termine dell'installazione parte delle piazzole verranno ripristinate alla situazione ante opera e verranno lasciate piazzole delle dimensioni di mt. 20 x 15 (circa 300 mq.).

La viabilità interna è composta sia da strade di nuova realizzazione che da tratti di strada esistente da adeguare le sedi saranno realizzate con materiale misto stabilizzato con raggi di curvatura non inferiori a 35 mt.; a fine montaggio le sedi stradali verranno ridimensionate e riportate allo stato ante opera. .

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Tornimparte non dispone di cartografia di dettaglio dell'area oggetto di studio.

Nel vigente P.R.P. le aree interessate ricadono in zona A2.; l'impianto ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e pertanto è stato emesso il relativo nulla-osta con n° 6803 del 20/12/2011 a seguito del parere favorevole della Soprintendenza per i B.A.P. n° 14780 del 7/09/2011.

L'intervento risulta in linea con la pianificazione energetica Europea e con gli indirizzi del "piano energetico nazionale" che hanno come obiettivo la promozione e lo sviluppo di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, e risulta essere coerente con il P.E.R., risulta essere posto fuori dalle aree non idonee individuate nelle linee guida regionali.

Nel quadro di riferimento ambientale vengono presi in esame gli effetti che le opere previste possono apportare agli elementi sensibili dell'ambiente fisico e biologico.

In particolare si sono studiati gli eventuali effetti sul clima, sull'atmosfera, sulla geologia, sulla flora, sulla fauna e sul paesaggio.

Il progetto è supportato da un'approfondita relazione geologica e da una relazione sull'impatto acustico.

Nello studio risultano inseriti elementi sugli interventi tesi alla mitigazione delle infrastrutture previste quali opere di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione, delle piazzole di servizio per il montaggio degli aerogeneratori, del recupero delle scarpate stradali ecc

I benefici indotti, più evidenti, che il tipo di intervento in esame comporta rispetto ad altre forme di produzione di energia elettrica, riguardano la riduzione delle emissioni di gas inquinanti (NOX, monossido di carbonio, idrocarburi



SS

PP

PP

PP

PP



## GIUNTA REGIONALE

combustibili); riduzione della dipendenza delle importazioni di combustibile fossile, la riduzione della dipendenza da importazioni di elettricità ecc..

### *Osservazioni pervenute*

\\

Al progetto in esame sono pervenute osservazioni da parte delle associazioni "WWF- sezione regionale, dall'associazione WILDERNESS" e, congiuntamente, dalle associazioni "ALTURA - L.I.P.U., MOUNTAINWILDERNESS e GRUPPO NATURALISTI ROSCIOLO"; con nota n° 8457, in data 11/10/2011, copia delle stesse è stata trasmessa alla ditta interessata la quale ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni in data 17/11/2011 acquisite al prot. 9584 in data 22/11/2011.

Tali osservazioni riguardano, in linea di massima, aspetti legati all'impatto paesaggistico, osservazioni alla relazione geologica, osservazioni allo studio del potenziale eolico ed osservazioni agli studi di tipo floristico-vegetazionale e faunistico con particolare riferimento all'effetto cumulo con gli altri impianti autorizzati in procedura di V.I.A.. Con la nota sopra richiamata la ditta interessata ci ha trasmesso una relazione sulle controdeduzioni rispetto agli aspetti osservati.

In premessa la ditta mette in risalto le differenze fra il progetto in esame ed un precedente progetto (proposto dalla stessa ditta nelle stesse località ritirato nella fase di presentazione del progetto in esame) che prevedeva un parco eolico con complessivi dodici aerogeneratori; mentre per quanto riguarda gli aspetti osservati si ribadisce che gli stessi sono stati ampiamente e dettagliatamente valutati negli elaborati progettuali presentati.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta FERA s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione impianto eolico

da realizzarsi nel Comune di TORNIMPARTE



### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

interviene il vicesindaco di Tornimparte il sig. Ferdinando Feliciangeli il quale, esprimendosi a nome di tutta la giunta, sottolinea le perplessità riguardo le dimensioni degli aerogeneratori e, quindi, sull'eccessivo impatto visivo sul paesaggio e auspica soluzioni alternative con aerogeneratori più piccoli e meno impattanti.

Interviene in rappresentanza dell'Associazione Altura Daniele Valfrè, il quale rispetto alle osservazioni, già agli atti dell'ufficio, ribadendo che, rispetto alle linee guida, ricorrono tutte le condizioni per la classificazione di "area critica", vuole sottolineare alcuni aspetti:

- incongruenze nella parte geologica;
- l'inadeguatezza dello studio vegetazionale, in quanto non prende in considerazione tutte le specie presenti;
- zona di transito del Grifone;
- area di caccia e forse di nidificazione dell'Aquila reale;
- habitat idoneo e frequentato (dal 2004) dall'Orso bruno marsicano.

Il rappresentante del Corpo Forestale dello Stato consegna un approfondimento rispetto allo "Studio sul monitoraggio telemetrico satellitare del grifone" (condotto dal Corpo Forestale nell'ambito di un progetto europeo nel periodo novembre 2010 ottobre 2011) già presentato in altra occasione nel quale si sottolinea in particolare: "In definitiva dai dati a disposizione si rileva come la presenza del grifone nell'area di Tornimparte sia relativa a 10 mesi su 13 complessivi relativi al periodo novembre 2010 - novembre 2011. Tale area è interna al Kernel 95% che definisce l'estensione e l'ubicazione dell'area vitale degli individui monitorati. Nell'area di Tornimparte sono presenti 56 localizzazioni relativi a 7 individui diversi pari complessivamente al 50% di quelli monitorati. Relativamente alle quote raggiunte dai grifoni durante gli spostamenti (escluse quindi le localizzazioni nei siti di nidificazione o di riposo notturno), il rapporto tra quota di volo del grifone e quota del corrispondente punto a terra indica che per il 98% delle localizzazioni la quota di sorvolo è minore di 150 metri e che i livelli di sorvolo compresi tra 0 e 150 metri rispetto al suolo sono lo spazio di volo più frequentemente utilizzato dal grifone.

### **ESPRIME PARERE**

**NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**



GIUNTA REGIONALE

In considerazione di quanto riferito dal Corpo Forestale dello Stato circa la presenza documentata del grifone ed in conformità alla normativa comunitaria che prevede l'applicazione del "principio di precauzione".

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

Arch. Tedeschini (delegato)

avv. Valeri

(AQ) dott.ssa. Stagnini

dott. Console (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

